

18 aprile 2022 15:45

Covid. Non disturbare i manovratori, soprattutto mediatici

di François-Marie Arouet



Diversi contagiati non si

denunciano alle autorità sanitarie per non doversi sottomettere ai tempi standard di quarantena e controlli. Una quantità di persone che rendono precarie in difetto le statistiche ufficiali oltre che mettere a rischio la propria salute e quella collettiva.

Abbiamo scoperchiato un pentolone di informazioni alterate ma al cui malodore tutti sembra si siano adeguati, e non vogliono essere disturbati. Non disturbare i manovratori, inclusi quelli mediatici: "già abbiamo tanti problemi, ci mancano questi aggiuntivi...". Ormai politiche sanitarie e informazione viaggiano a regime: tamponi e contagiati, pur nel loro numero alto e basso (quando ci sono i giorni festivi ch  tamponatori e tamponandi lavorano meno) fanno parte del loro trend, gli italiani sembrano contenti e, pi  o meno adeguandosi individualmente a questo regime, hanno ripreso a consumare, cosa stiamo a rompere...

I problemi certamente non mancano, anche gravi e pi  gravi della pandemia. Di quest'ultima   bene parlarne con rilievo solo di quanto accade a Shanghai, tutti intabardati coi loro "incomprensibili" metodi di prevenzione e lotta (quei cattivoni che forse sono colpevoli di tutta la pandemia), mentre noi... felici e sorridenti in incontri e manifestazioni con persone tutte senza mascherine, sport a pieno ritmo, concerti, folle coi visi sorridenti a Pompei quanto a Roma, Firenze, Venezia... e corrispondenti senza mascherine che intervistano altrettanti de-mascherinizzati. E poi, vuoi mettere, le immagini della guerra, delle vittime, degli assassini, dei politici che si incontrano per impossibili accordi e se lo dicono tutti senza mascherine.

E poi, arriva la bella stagione che - si sa - fa calare i contagi, ci ripetono voci suadenti e calibrate dall'esperienza di due anni di pandemia.

A margine, qualcuno legge o d  un po' di numeri. *L'informazione   salva.* Abbiamo raggiunto un equilibrio... con numeri irreali, ma cosa importa, tanti sanno e non vedono, potrebbero vedere ma preferiscono non farlo. Ognuno ha da fare per s , la comunit  viene dopo, anzi, per alcuni se non c'    meglio, ch  turba la stessa comunit .

E intanto tutti sanno dell'amico, del cliente, del paziente che si   beccato il covid e che se lo cura per conto proprio... soprattutto non tracciandolo nella propria scheda sanitaria, e del suo bene e di quello della comunit ... chi se ne frega... domani   un altro giorno, domani un altro covid, domani un'altra guerra, domani un'altra economia... e le notizie su quegli incoscienti degli svedesi, portati anche a modello a seconda dei giorni e da parte di chi, che hanno trattato la pandemia con leggerezza... si sa, quei viziati assistiti libertini se la sono cercata. Noi italiani, a singhiozzo indicati come modello di osservanza e disciplina,   bene che continuiamo ad essere cos  e che se anche con tre dosi e mascherine ci si becca il covid, che ognuno se lo tenga per s , tanto male pi  di tanto non fa a meno che tu non sia decrepito per altro. *Per ora.*

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed   contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)